



**Igea Medica**  
Contratto  
di solidarietà  
per 27 dipendenti  
Garantita l'occupazione  
per ventiquattro mesi  
servizio a pagina 16

In conferenza unificata Tremonti e Fitto incontreranno i Governatori. Si rischia una crisi istituzionale

# Iorio, il giorno del giudizio

Oggi a Roma ultima chiamata per il Molise. Con i tagli si chiude alle Regioni poco virtuose

## Finanziaria

### Solo Berlusconi può evitare la frattura

PASQUALE DAMIANI

Oggi è il giorno del giudizio. Il presidente della Regione Molise Michele Iorio sarà a Roma, con gli altri Governatori, per contestare la manovra e per appellarsi al premier Silvio Berlusconi, minacciando di arrivare alla crisi istituzionale. Sale il tono della polemica che rischia di sfociare in grandi scontri. Oggi Berlusconi non incontrerà i Governatori, lo farà domani mattina a palazzo Chigi. Al Senato è stata data via libera a un emendamento che conferma i tagli in due anni, che saranno più flessibili, che premieranno le regioni virtuose. Oggi Fitto e Tremonti incontreranno Errani, Iorio, Formigoni, Polverini e gli altri. Nel segno di un'altra giornata ad alta tensione, potrebbe consumarsi definitivamente lo strappo tra il Molise e il Governo centrale soprattutto per quel che riguarda la riorganizzazione della spesa sanitaria. Il Molise corre il rischio di essere ridotto ai minimi termini. Al commissario Iorio potrebbe succedere un altro commissario. Il braccio di ferro è appena agli inizi. Per i Governatori la manovra finanziaria è assolutamente insostenibile. Si parla di flessibilità, ma i tagli restano secondo principi di "virtuosità". Se così fosse per il Molise, il meno virtuoso, sarebbe il colpo mortale. Iorio sa di giocare una fetta della sua popolarità e non può permettersi il lusso di vedersi additare come "un brutto anatroccolo". Di aumento delle tasse non vuole proprio sentir parlare. Ma Tremonti oggi gli dirà cosa ne pensa. Solo Berlusconi può evitare la rottura. Se non si riuscirà ad evitarla ne vedremo di belle, anzi di brutte.

CAMPOBASSO. Per il Molise oggi ultima chiamata. Nel primo pomeriggio al Ministero della Salute il confronto sulla situazione sanitaria del Molise. Il ministro Tremonti ha fatto già sapere che per la nostra regione, al pari di altre tre, sono già previsti gli aumenti delle addizionali Irap ed Irpef a causa dei mancati provvedimenti correttivi alla manovra del rientro del debito. Intanto al tavolo romano sarà presentato il conto consuntivo dell'Asrem 2009 con una spesa ridotta. Con questa manovra si cerca di scongiurare in extremis l'aumento delle tasse e nel contempo la nomina del commissario al posto dell'attuale incaricato Michele Iorio e del sub commissario Isabella Mastrobuono. Oggi a Roma si andrà a consumare l'ultimo atto di una lunga guerra di posizionamento sugli aspetti del sistema sanitario regionale. Domani Iorio e gli altri Governatori incontreranno Berlusconi.

servizio alle pagine 2 e 3





## Sanità

Oggi il confronto sul piano di rientro

# Per il Molise, ultima chiamata

*Al tavolo romano presentato il consuntivo 2009 con una spesa ridotta  
C'è anche l'atto aziendale con il riordino della rete ospedaliera regionale*

GIUSEPPE SALUPPO

**CAMPOBASSO.** La paura non può essere senza speranza né la speranza senza paura. Un vecchio adagio che ben si accompagna al viaggio di oggi che la delegazione regionale, guidata dal presidente Michele Iorio, avrà su Roma. Motivo? L'incontro che alle ore 14 ci sarà al ministero della Salute per fare l'ultimo punto sulla situazione sanitaria del Molise. Il ministro Tremonti ha già fatto sapere che per la nostra regione, al pari di altre tre, sono già previsti gli aumenti delle addizionali Irap ed Irpef a causa dei mancati provvedimenti correttivi alla manovra del rientro dal debito. In queste ultime settimane, a livello politico ed amministrativo, si è tentato di dare una sterzata alla situazione per non incorrere negli aumenti dei due balzelli che avrebbero un effetto devastante sul tessuto economico regionale. Così è stato approvato nei termini il conto consuntivo dell'Asrem 2009, che prevederebbe un minore deficit rispetto a quello preventivamente previsto. Dai 67 milioni di euro si sarebbe scesi a circa 46. In ogni caso, si ha un segno rosso in bilancio. Poi, la Giunta si è affrettata ad approvare il piano attuativo della stessa Asrem che per troppi mesi era rimasto al palo. Il

documento di programmazione che distribuisce sul territorio i posti letto e procede al riordino delle strutture ospedaliere. In questa maniera prende, anche, corpo il piano di riordino che sembrava non avesse trovato proprio lo strumento operativo.

Queste le manovre, ultime, poste in essere dalla Regione per cercare di scongiurare, in extremis, l'applicazione delle addizionali Irap ed Irpef e, nel contempo, la nomina del commissario al posto dell'attuale incaricato, Michele Iorio e della sub commissario, Isabella Mastrobuono. Quest'ultimo passaggio potrebbe avere un sonoro effetto politico sulla stessa tenuta della maggioranza in Consiglio.

Così oggi a Roma si andrà a consumare l'ultimo atto di una lunga guerra di posizionamento sugli aspetti del sistema sanitario regionale. La Regione ha pensato di riorganizzare le strutture ospedaliere presenti, accorpando i nosocomi di Venafro e Agnone a quello di Isernia pur continuando a mantenere in essere le relative strutture. Così l'ospedale di Larino è stato accorpato a quello di Campobasso. Nelle tabelle che pubblichiamo sono contemplati i posti letto così come da riorganizzazione.

L'accorpamento dello stabilimento ospedaliero Vietri nasce da alcune

considerazioni: per decongestionare alcune strutture di Campobasso ed allocare sul territorio dei Centri di Eccellenza; maggiore validità funzionale in considerazione del Protocollo di intesa con l'Università del Molise, in quanto gli spazi operativi più ragguardevoli consentono un migliore svolgimento delle attività didattiche e di ricerca correlate; eccellenza del polo oculistico dello stabilimento ospedaliero di Larino già nota anche in ambiti extraregionali; - livello di offerta più alto e di elevata qualità per la Riabilitazione; essa abbinata alla Lungodegenza rappresenta il polo per i ricoveri del post-acuzie. Nello stabilimento Vietri di Larino saranno attivati 40 posti letto per Rsa. L'accorpamento degli stabilimenti Caracciolo e S. Timoteo nasce per decongestionare la struttura di Isernia; realizzare nello stabilimento di Venafro un polo ortopedico e riabilitativo anche in previsione della realizzazione di un unico stabilimento ospedaliero baricentrico fra Isernia e Venafro; per dimensionare lo stabilimento di Agnone alle effettive esigenze del territorio potenziando le attività di Day hospital e Day surgery. Per realizzare negli stabilimenti di Venafro e Agnone complessivi 80 posti letto per Rsa. Con questi nuovi punti si va a Roma ad aprire l'ultima tavola di discussione con i vertici politici e tecnici dei ministeri della Salute e dell'Economia.

**Con i nuovi programmi si tenta di scongiurare gli aumenti delle addizionali Irap e Irpef**



L'ospedale di Isernia

P.O. Veneziale di Isernia (con annessi stabilimenti S. Rosario di Venafro e Caracciolo di Agnone): posti letto e servizi previsti dall'Atto Aziendale

COD.	REPARTO	R.O.	DH	Totale	
09/00	CHIRURGIA GENERALE Isernia	U.O.C.	25	5	30
	Agnone		4	4	8
	Venafro		2	2	4
	<b>Totale</b>		<b>31</b>	<b>11</b>	<b>42</b>
32	NEUROFISIOPATOLOGIA	U.O.C.	3	2	7
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA Venafro	U.O.C.	16	2	18
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA Isernia	U.O.C.	8	2	10
	Agnone		4	2	6
	<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
38	OTORINOLARINGOIATRIA	U.O.C.	5	2	7
08/00	CARDIOLOGIA	U.O.C.	8	1	9
	UTIC		3		3
	<b>Totale</b>		<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
20	MEDICINA GENERALE Isernia	U.O.C.	40	10	50
	Venafro		2	2	4
	Agnone (comprende anche Residenza di Pediatria)		10	6	16
	<b>Totale</b>		<b>52</b>	<b>18</b>	<b>70</b>
39	PEDIATRIA	U.O.C.	5	2	7
31	NIDO		2		2
40	PSICHIATRIA	U.O.S.V.D.	10	2	12
56	RIABILITAZIONE Venafro	U.O.C.	28	2	30
60	LUNGODEGENZA Agnone	U.O.S.	14		14
04	ONCOLOGIA	U.O.C.	8	4	12
	TERAPIA INTENSIVA Isernia		5	0	5
	Venafro		2	2	4
	<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
51	ASTANTERIA Isernia		1	0	1
	Venafro		2	2	4
	Agnone		2	2	4
	<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>

D. S. Agnone (comprende le branche Chir. ORL, Oculistica, Ortopedia)

Riepilogo	Ospedale Isernia	Ospedale Venafro	Ospedale Agnone	Totale
	125	30	155	
	52	8	60	
	34	16	50	
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>54</b>	<b>265</b>	

SERVIZI  
Laboratorio Analisi  
Radiologia  
Farmacia Ospedaliera  
Direzione Sanitaria Ospedaliera

RSA Agnone posti letto 40  
RSA Venafro posti letto 40

P.O. Cardarelli di Campobasso (con annesso stabilimento Vietri di Larino): posti letto e servizi previsti dall'Atto Aziendale

COD.	REPARTO	R.O.	DH	Totale	
09/00	CHIRURGIA GENERALE CB 1	U.O.C.	45	5	50
	Larino CB 2		5	1	6
	<b>Totale</b>		<b>50</b>	<b>6</b>	<b>56</b>
14	CHIRURGIA VASCOLARE	U.O.C.	6	2	8
30	NEUROCHIRURGIA	U.O.C.	13	2	15
35	ODONTOIATRIA		4	4	8
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	U.O.C.	30	5	35
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	U.O.C.	25	3	28
38	OTORINOLARINGOIATRIA	U.O.C.	5	3	8
34	OCULISTICA Larino	U.O.C.	7	5	12
43	UROLOGIA	U.O.C.	23	5	28
08/00	CARDIOLOGIA	U.O.C.	11	2	13
	UTIC		3		3
	<b>Totale</b>		<b>14</b>	<b>2</b>	<b>16</b>
21	GERIATRIA	U.O.C.	16	4	20
24	MALATTIE INFETTIVE	U.O.C.	24	1	25
26	MEDICINA GENERALE	U.O.C.	41	4	45
	Gastroenterologia		1	1	2
	<b>Totale</b>		<b>41</b>	<b>5</b>	<b>46</b>
19	MALATTIE ENDOCR. E METABOL.	U.O.C.	4	4	8
29	NEFROLOGIA	U.O.C.	10	2	12
39	PEDIATRIA		8	2	10
62	NEONATOLOGIA	U.O.C.	7	1	8
73	T.L.N.		5	5	10
	<b>Totale</b>		<b>20</b>	<b>3</b>	<b>23</b>
31	NIDO		8	8	16
40	PSICHIATRIA	U.O.S.V.D.	10	3	13
75	NEUROLOGIA		5	1	6
56	NEURORIABILITAZIONE CB		7	7	14
56	RIABILITAZIONE Larino	U.O.C.	30	9	39
	<b>Totale</b>		<b>42</b>	<b>10</b>	<b>52</b>
60	LUNGODEGENZA Larino	U.O.S.V.D.	20	20	40
64	ONCOLOGIA	U.O.C.	15	9	24
49	TERAPIA INTENSIVA		10	0	10
	1 Terapia intensiva Larino		1	1	2
	<b>Totale</b>		<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
51	ASTANTERIA		5	1	6
	1 Astanteria Larino		1	1	2
	<b>Totale</b>		<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
97	DETENUTI		4	4	8
	<b>Riepilogo</b>				
	Ospedale Cardarelli	136	60	196	
	Ospedale Vietri Larino	64	20	84	
	<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>80</b>	<b>480</b>	

SERVIZI  
Anatomia Patologia  
Medicina Nucleare  
Laboratorio Analisi  
Medicina Trasfusionale  
Pneumologia territoriale e ospedal.  
Radiologia  
Farmacia Ospedaliera  
Direzione Sanitaria Ospedaliera

RSA Larino posti letto 40



## Gli obiettivi dell'Asrem

Obiettivo prioritario della ASReM è quello di delineare un percorso finalizzato alla riorganizzazione assistenziale ed al riequilibrio economico nell'arco del triennio.

A base del percorso alcune scelte fondamentali:

- 1) La rete di assistenza della Regione Molise è un patrimonio importante e ben distribuito su di un territorio particolare e complesso, dove il panorama di riferimento non può essere numero ospedali/residenti, considerato che la parcellizzazione della popolazione nei molti comuni della regione è essa stessa la principale caratteristica del Molise. Il piano, per questo, prevederà la riorganizzazione dei Presidi ospedalieri, eliminando strutture doppie e favorendo la creazione, di posti letto per non acuti.
- 2) La presenza di due strutture di eccellenza nella regione richiederà la inderogabilità di predisporre, in maniera condivisa, un programma di attività anche a lungo termine, che consenta alle strutture stesse di organizzare e predisporre investimenti e caratterizzazioni assistenziali e, nel contempo, all'Asrem l'assegnazione di obiettivi precisi e finalizzati alla riduzione della mobilità passiva e, nei limiti degli accordi in sede di Conferenza Stato Regioni, all'aumento della capacità di attrazione.
- 3) La forma pubblica e privata della produzione deve trovare una composizione che valorizzi i ruoli rispettivi nel raggiungimento del comune obiettivo che è quello di assicurare un'assistenza adeguata alla popolazione regionale, in una alleanza strategica di medio-lungo periodo per percorsi e programmi assistenziali.

### L'intervista

# Iorio: "Un quadro migliore rispetto agli anni passati"

*Sul piatto, però, la manovra del governo che taglia altri servizi*

**CAMPOBASSO.** Come a dire, i mali non vengono mai soli. Mentre si apre il tavolo sulla sanità, resta sempre in bilico l'altro sulla manovra del governo che taglia ingenti risorse alle Regioni. Ad essere colpiti, così, i servizi che spaziano dai trasporti locali fino all'agricoltura e gli incentivi alle imprese. Per questa mattina è stata convocata la conferenza Stato - Regioni mentre per domani incontro con il presidente, Berlusconi.

**Presidente Iorio, quest'ultimo confronto può definirsi come un'apertura alla speranza?**

"Credo che il presidente Silvio Berlusconi stia seguendo le vicende delle Regioni e delle Autonomie locali con la giusta attenzione e che dia a tutti noi un segnale prima dell'approvazione definitiva della manovra".

**Come presidenti delle Regioni avete minacciato anche la restituzione delle deleghe.**

"Condivido pienamente le decisioni prese in sede di Conferenza, sia per quanto riguarda la nostra presenza nelle conferenze col Governo, sia per quanto concerne la restituzione delle deleghe".



**Abbiamo presentato un documento compatibile con il risparmio senza intaccare le strutture. Mi auguro che non si scelga la sola strada ragionieristica**

**Tremonti, però, non ha ritenuto degnarvi di risposta?**

"Nessuna risposta è intanto arrivata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla lettera che insieme ai governatori del Lazio, Campania, Calabria e Abruzzo abbiamo spedito ormai giorni fa. In questa, chiedevamo di ottenere un allungamento del piano di rientro dal deficit sulla sanità ed evitare l'aumento delle addizionali Irap e Irpef. Una chiusura, da parte del ministro, che non capisco il perché.

**E la situazione sanitaria del Molise?**

"Oggi vogliamo dimostrare ai tecnici ministeriali che la nostra situazione sanitaria è migliorata. Che non è possibile, per meri calcoli ragionieristici o puntigli politici, procedere all'innalzamento delle addizionali Irap e Irpef. Conti alla mano, e mi riferi-

tutti.

"Io difendo gli interessi del Molise e capisco che il governo debba difendere gli interessi dell'intero sistema Italia. Spesso i due interessi non collimano e si hanno momenti di scontro. In ogni caso ritengo di esprimere un giudizio di stima e amicizia al governo".

**Nemici esterni ed interni?**

"Ci sono avversari interni ed esterni. Che spuntano, soprattutto, nei momenti difficili come questi. Fa parte del gioco delle parti. Mi auguro, però, che non si abbiano, per questo, ripercussioni sui tavoli del confronto. Oggi non è possibile giocare per interessi di parte. Io ribadisco che il Molise ha fatto quello che era possibile fare senza intaccare i servizi ai cittadini".

**Su questi tavoli passerà il destino della Regione?**

"Credo proprio di sì. Perché il taglio di fondi finalizzati ai servizi, qualora ribaditi nella manovra, significherebbe una sforbiciata di quelli relativi al trasporto così come in termini d'investimento per agricoltura e incentivi. Sulla sanità, poi, significherebbe vanificare quanto costruito nel corso degli anni. Per questo bisogna stringere i denti e non mollare la presa".

sco al consuntivo 2009, possiamo definirci regione virtuosa perché siamo riusciti a diminuire il deficit che avevamo nel 2006. Questo porteremo all'attenzione dei tecnici dei due ministeri e allo stesso governo".

**Un piano, quello che avete presentato, che non intacca le strutture.**

"Un piano compatibile con la riduzione dei costi senza intaccare i servizi e le strutture. E' il programma che abbiamo presentato al tavolo di confronto sul debito e che, in queste ultime settimane, abbiamo ulteriormente limato e migliorato".

**Cosa vi aspettate?**

"Ci aspettiamo che ci sia una nuova lettura alla luce di quanto abbiamo prodotto anche in rapporto alla situazione demografica e territoriale del Molise. Un passaggio che non dobbiamo dimenticare".

**Ma è una fase difficile per**

## Cura dimagrante da 25 milioni. Un sistema sbilanciato sui costi

**CAMPOBASSO.** Il Molise con i suoi 321.000 abitanti è, tra le regioni a statuto ordinario, la più piccola d'Italia. Il territorio molisano, che si estende per 4.438 kmq, con una superficie che equivale a circa l'1,47% del territorio nazionale, si configura per la totale assenza di pianura e per la prevalenza del territorio montuoso (che copre il 55% del territorio regionale) e sulla quota collinare (che equivale al 45% della superficie complessiva). Il territorio molisano presenta inoltre, per le sue caratteristiche fisiche e morfologiche, un rischio sismico tra i maggiori in Italia.

Relativamente alla ripartizione della popolazione tra i comuni regionali, 65 (di cui 35 nella provincia di Campobasso e 30 nella provincia di Isernia, il 48% dei 136 dei comuni molisani) sono compresi nella classe "fino a 1000 residenti", mentre nei 4 comuni di "oltre i 10.000 abitanti" la popolazione totale è di 116.586 abitanti, pari al 36,34% della popolazione. Per la Sanità sono indice oggettivo di disagio: l'altitudine del territorio; l'indice di dispersione dei nuclei abitati; il rapporto tra popolazione residente e superficie complessiva; l'indice di vecchiaia



L'ospedale Cardarelli di Campobasso

(in Molise è del 22% rispetto al dato nazionale del 19,60%).

Lo studio dei costi dell'offerta sanitaria in Molise ha evidenziato obiettivi differenziali, rispetto ad altre realtà simili demograficamente, di incontestabile valenza. Nel piano presentato a Roma, questi i possibili risparmi dall'attuazione degli obiettivi Asrem: riorganizzazione delle attività della rete ospedaliera: circa 8 mln, ai quali potrebbero aggiungersi 2 mln relativi all'attivazione dei regimi alternativi al ricovero ordinario; interventi sul personale: circa 2,9 mln; riduzione della spe-

sa farmaceutica ospedaliera: 4 mln; revisione delle tariffe delle prestazioni sanitarie: 1,5 mln; beni e servizi, minore passivo: 1,5 mln; maggiori introiti per attivazione RSA negli ospedali: circa 0,8 mln; altri interventi: controlli presso le strutture private, riduzione della mobilità passiva: 4,3 mln. Orientativamente, il risparmio potrebbe aggirarsi intorno ai 25 milioni di euro. A questi andranno affiancati altre azioni, come la vendita di immobili non utilizzati. La risposta, ora, ai tecnici dei ministeri.

### P.O. S.Timoteo di Termoli: posti letto e servizi previsti dall'Atto Aziendale

COD.	REPARTO	U.O.C.	Posti Letto		
			R.O.	DH	Totale
09/00	CHIRURGIA GENERALE	U.O.C.	18	4	22
56	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	U.O.C.	23	3	26
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	U.O.C.	16	2	18
38	OTORINOLARINGOIATRIA	U.O.C.	8	1	9
43	UROLOGIA	U.O.S.V.D.	8	1	9
08/00	CARDIOLOGIA	U.O.C.	12	2	14
50	UTIC		4		4
	<b>Totale</b>		<b>16</b>	<b>2</b>	<b>18</b>
26	MEDICINA GENERALE	U.O.C.	20	5	25
66	Oncoematologia			3	3
	<b>Totale</b>		<b>20</b>	<b>8</b>	<b>28</b>
19	MALATTIE ENDOCR. E METABOL.	U.O.C.		4	4
39	PEDIATRIA	U.O.C.	6	1	7
62	NEONATOLOGIA				
31	NIDO		7		7
40	PSICHIATRIA	U.O.S.V.D.	9	1	10
49	TERAPIA INTENSIVA		5	0	5
51	ASTANTERIA		6	1	7
<b>Riepilogo</b>			<b>142</b>	<b>28</b>	<b>170</b>
<b>SERVIZI</b>					
	Anatomia Patologia	U.O.C.			
	Laboratorio Analisi	U.O.C.			
	Medicina Trasmfusionale	U.O.C.			
	Radiologia	U.O.C.			
	Farmacia Ospedaliera	U.O.C.			
	Direzione Sanitaria Ospedaliera	U.O.C.			

Trovato l'accordo tra i rappresentanti dei sindacati e Angiolina Fusco Perrella per evitare la mobilità

## Igea, la Regione paga gli stipendi

*La misura per ventisette dipendenti. Continueranno a lavorare ma riceveranno l'80% del compenso*

**TERESA MONACO**

**ISERNIA.** Trovato l'accordo per scongiurare la mobilità dei lavoratori dell'Igea: gli stipendi saranno pagati in parte dalla Regione Molise. E' questa la soluzione trovata per evitare che i dipendenti perdano (anche temporaneamente) il posto di lavoro. Per 27 lavoratori, su un totale di 45, sarà erogato l'80% dell'attuale compenso in parte dalla Regione tramite un programma di politiche per la tutela dell'occupazione e in parte attraverso il fondo di solidarietà. L'accordo, siglato presso l'assessorato al Lavoro insieme ad Angiolina Fusco

Perrella, andrà avanti per 24 mesi fino al 30 giugno 2012. In altre parole, verrà applicato un contratto di solidarietà che, però, permetterà ai lavoratori di continuare a mantenere il proprio impiego e all'azienda di avere lo stesso numero di dipendenti, ma non dovendone pagare 27.

"Abbiamo voluto applicare - ha spiegato l'assessore Fusco Perrella - per la prima volta il contratto di solidarietà, soluzione costruita con la proprietà ed i sindacati, coinvolti capillarmente nella definizione della misura. In questo modo verrà salvaguardata l'occupazione, garantendo la flessibilità

necessaria, in vista di un eventuale incremento della richiesta di assistenza. Il contratto di solidarietà consente di guardare oltre la crisi, configurandosi come una formula che comporta una riduzione dell'orario di

lavoro, a fronte, però, della possibilità di scongiurare la messa in mobilità e assicurare il mantenimento del posto di lavoro. La quota di mancato reddito derivante dalla riduzione della prestazione lavorativa

sarà integrata in parte dallo strumento della solidarietà, in parte dal programma Lifelong Learning Programme - LLP, programma di politiche di tutela attiva dell'occupazione della Regione Molise. In questo modo verrà raggiunta la copertura salariale pari all'80% della retribuzione. L'importanza di questo strumento - ha sottolineato l'assessore - sta nel fatto che tutti i dipendenti continueranno ad essere presenti nella struttura e, quindi, non perderanno contatto con il luogo di lavoro, a beneficio sia del mantenimento delle capacità professionali che dei servizi offerti dall'azienda, che saranno riqualificati attraverso le ultime innovazioni in campo clinico-riabilitativo. Con questo provvedimento di alto valore sociale - ha aggiunto infine la Fusco Perrella - abbiamo escluso ogni ipotesi di fuoriuscita dei

**L'assessore**

**"Il contratto di solidarietà consente di guardare oltre la crisi. Il personale sarà riqualificato"**

lavoratori dall'azienda e garantito sostegno al loro reddito". A conclusione dell'incontro l'assessore Fusco Perrella ha espresso grande soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo, sottolineando l'apporto delle organizzazioni sindacali e l'impegno profuso dalla struttura tecnica dell'assessorato, al fine di tutelare il futuro occupazionale dei lavoratori "in vista di un rilancio dell'intero sistema economico molisano".

## La Festa Democratica a Castel San Vincenzo

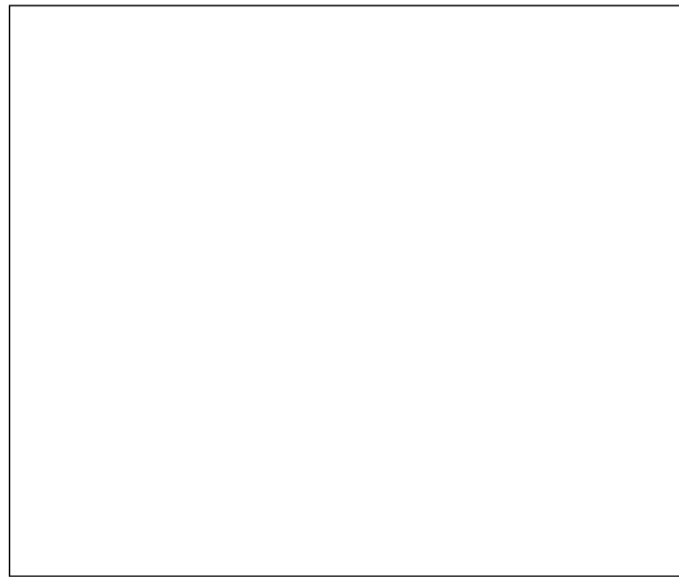
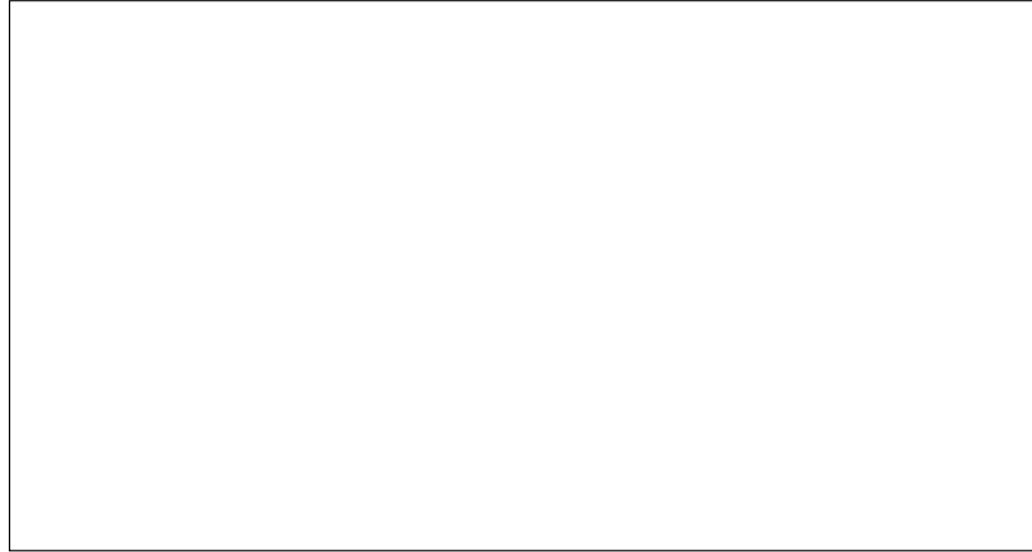
Intanto, salta il dibattito con Fassino. Il deputato trattenuto a Roma da una riunione in Parlamento

# “Sanità, verso la disuguaglianza”

*Fioroni: “Se si continua in questa direzione, in pochi potranno permettersi le cure”*

**CASTEL SAN VINCENZO.** Seconda serata della festa provinciale pentra del partito democratico, altro big ospite dell'incontro su sanità, welfare e scuole.

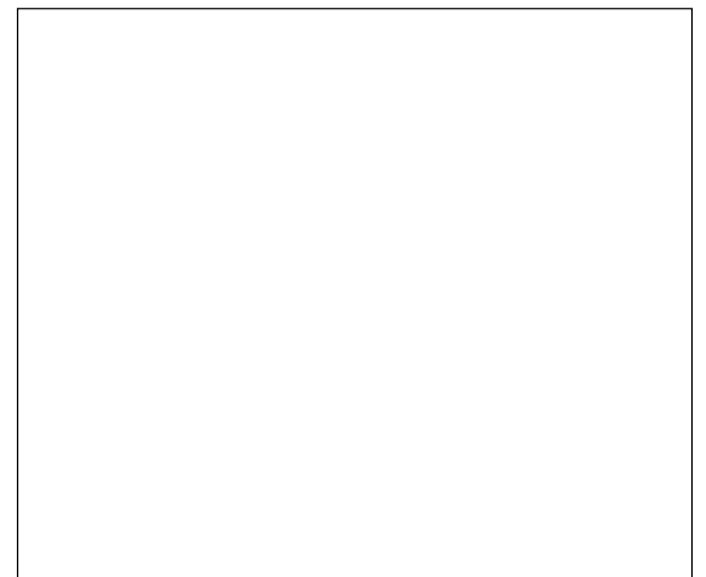
L'onorevole Giuseppe Fioroni, ex ministro dell'istruzione e attuale responsabile nazionale del settore economico del partito, è arrivato nell'area camping di Castel San Vincenzo in occasione del dibattito sulle tematiche più delicate che il paese sta affrontando nel momento attuale. Accolto dai vertici molisani del Pd, ha preso parte al dibattito moderato da Domenico Cinocca e che ha visto la partecipazione di Annamaria Macchiarola, ex segretario regionale del partito e del consigliere regionale Antonio D'Alete. Fioroni ha parlato della manovra finanziaria proposta da Tremonti, del destino a cui vanno incontro le scuole delle aree interne del Molise e delle indicazioni che il partito vuole dare nell'ambito del contrasto alla politica del centrodestra. Ospite del Molise già in passato, ha puntato il dito su quella che definito una "mala gestio" condotta dall'amministrazione regionale del settore salute e sulla perdita dei fondi Fas a causa del deficit accumulato negli ultimi anni. "Quello che ha fatto il governo molisano è una delle cose che dà ragione al ministro dell'economia, che ha deciso non dare più soldi dopo lo spreco e gli sperperi attuati - ha dichiarato dal palco - in questo modo però i cittadini vengono puniti due volte per conto di chi non è stato capace di amministrare in maniera corretta. Inoltre paghe-



ranno di più per avere di meno, in quanto con un maxie-mendamento verrà scaricato tutto sulle regioni che inevitabilmente aumenteranno la tassazione". La manovra e le ripercussioni che avrà sulla popolazione meno abbiente, è stato un altro dei temi toccati dal deputato del Pd, che al pari di Massimo D'Alema, ospite

la sera prima della festa isernina, ha dipinto un quadro nero del futuro lavorativo e sociale per il ceto medio italiano. "La sanità e la scuola saranno garantite in qualità ed efficacia soltanto a chi se le potrà permettere - ha aggiunto - per gli altri ci sarà da sperare nella divina provvidenza o nell'avvicinamento professionale".

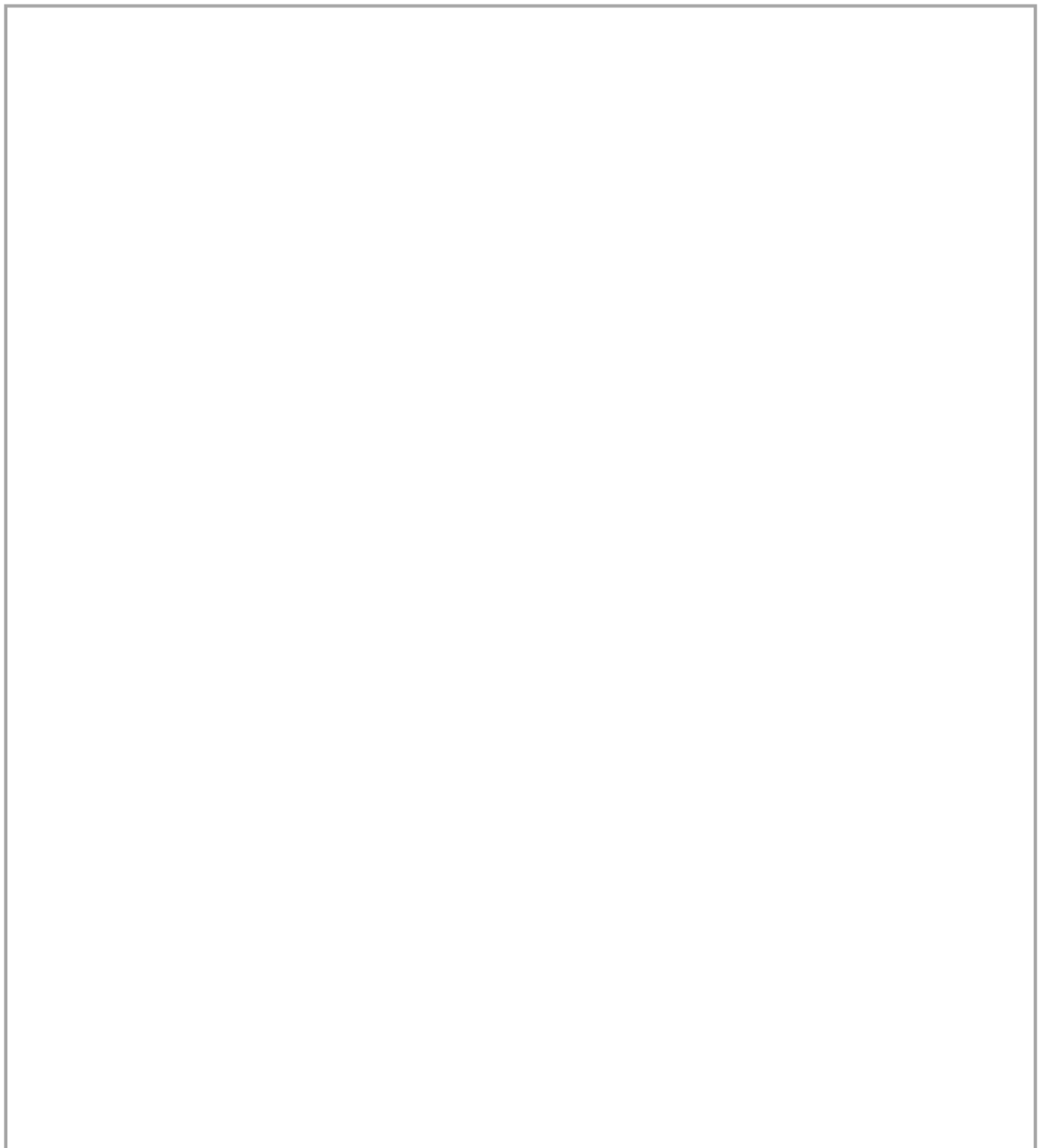
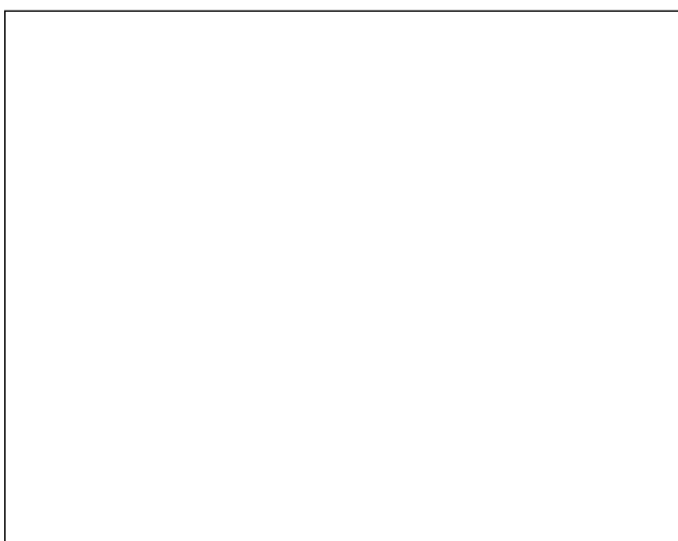
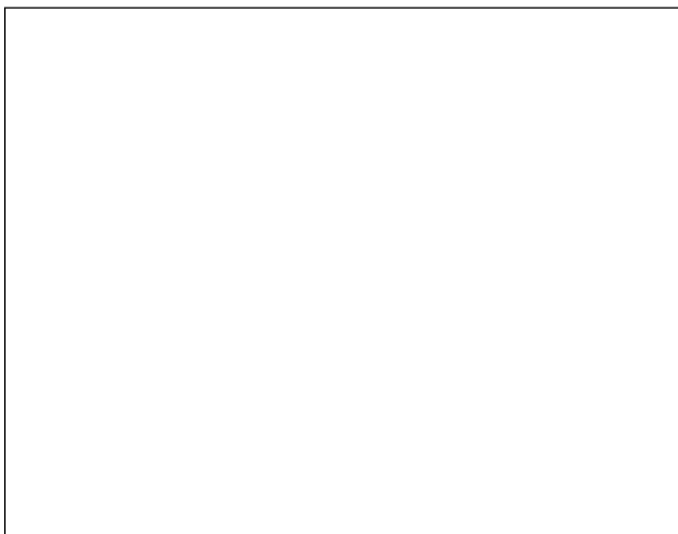
Da ex detentore del dicastero dell'istruzione, Fioroni ha un riguardo particolare nei confronti del settore e non ha avuto remore nel prospettare per le aree interne del Molise l'arrivo di una mannaia a causa della prossima riforma scola-



stica. "Si perderanno migliaia di posti di lavoro e gli istituti dei piccoli centri chiuderanno - ha detto - noi invece stavamo lavorando sulle immissioni in ruolo del personale e sull'istituzione di una nuova forma di selezione dei docenti. Mi auguro che oggi i cittadini abbiano capito che la nostra previsione sullo smantellamento della scuola pubblica, non era una battaglia politica. Quello che ci ha mosso a criticare le mosse di questo governo è solo l'amore per il futuro dei nostri ragazzi. Ora una forte mobilitazione delle famiglie può

evitare che l'Italia sia l'unico paese occidentale che vedrà i figli come nemici". Federalismo e alleanza con l'Italia dei valori gli altri argomenti trattati dall'esponente del Pd che ha ampiamente messo in discussione l'idea proposta da Bossi e che penalizzerebbe il sud e ha altresì ironizzato sull'ex ministro Antonio Di Pietro e la sua volontà di candidarsi alla presidenza della regione Molise, senza il sostegno del Pd. "Il presidente dell'Idv è votato al martirio oppure all'inciucio", ha concluso.

V.C.



# Venafro

primo piano  
molise

Giovedì 8 luglio 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

Il "Veneziale" di Isernia al 20,2%. Peggio di tutti il "Cardarelli" di Campobasso, fermo al 10,4%

## Il "Ss. Rosario" è il più attivo

*L'ospedale di Venafro nel 2009 ha fatto registrare il 37,2% di pazienti extraregionali*

**ANGELO BUCCI**

**VENAFRO.** Eliminare ciò che rende e funziona. Sembra essere questo il criterio adottato dai "sapienti" che hanno redatto il piano di rientro della sanità regionale. Tra i nosocomi condannati a morte, infatti, figura il "Santissimo Rosario" di Venafro, ossia l'ospedale più redditizio e sicuro dell'intera regione. Ben lo si evince dai dati diffusi ieri dall'agenzia Ansa, che relativamente al 2009 collocano al primo posto in regione proprio il "Santissimo Rosario", in virtù della maggiore percentuale di "mobilità attiva", calcolata nel 37,2%. Se ne deduce che quasi quaranta pazienti su cento provengono da fuori regione. Un dato più che positivo per le disastrose casse della sanità regionale. Il confronto con gli altri nosocomi molisani è impietoso. All'ultimo posto il "Cardarelli" di Campobasso, che nel 2009 ha fatto registrare una "mobilità attiva" davvero modesta, pari al 10,4% appena. Percentuali più alte rispetto al capoluogo di regione, si sono registra-

te al "San Timoteo" di Termoli, 17,9%, al "Caracciolo" di Agnone, con il 24,2%, al "Vietri" di Larino, dove i degenti extraregionali hanno raggiunto una percentuale del 20,3%, e all'ospe-

dale "Veneziale" di Isernia, dove la mobilità attiva è stata del 20,2%. Si tratta in ogni caso di valori quasi dimezzati rispetto all'incredibile "performance" del "Santissimo Rosario".

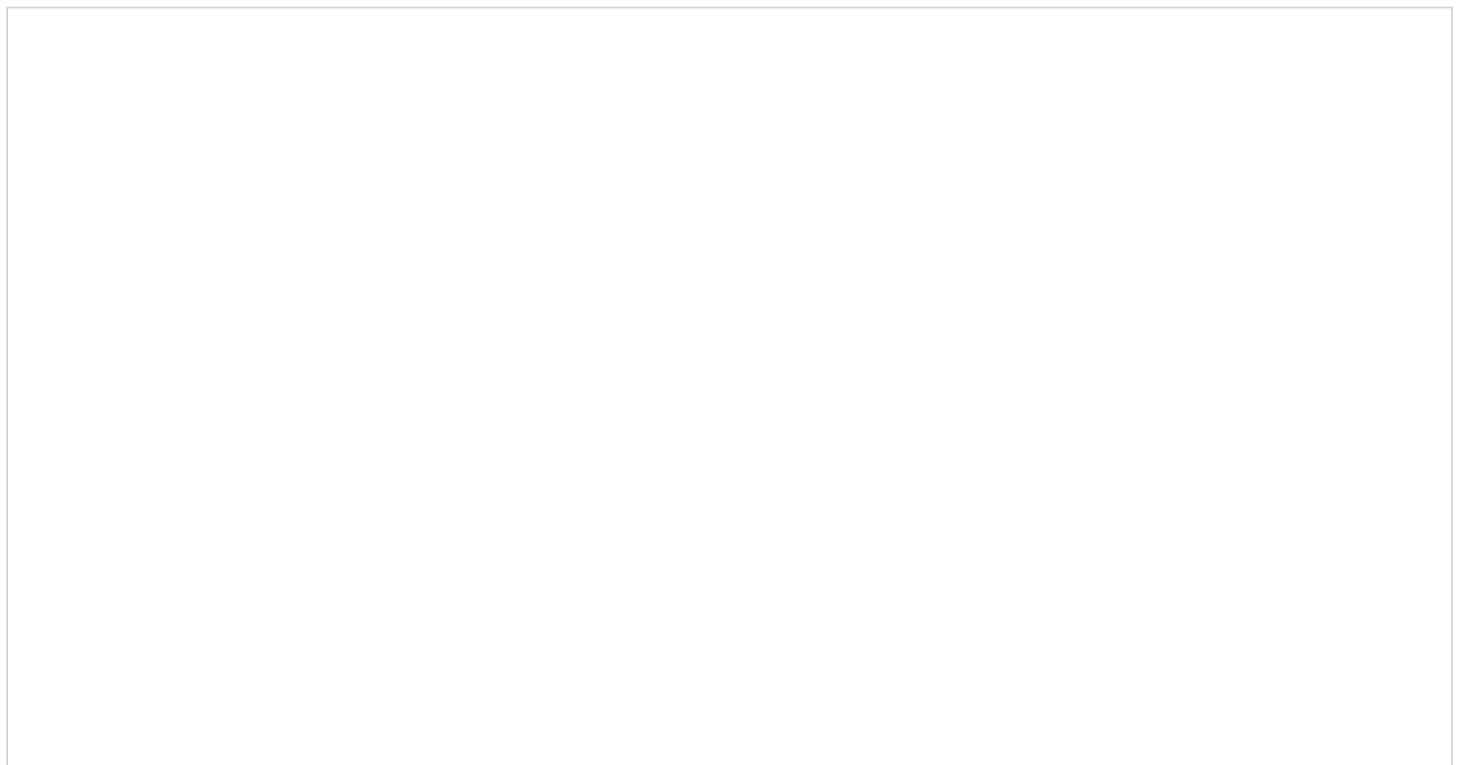
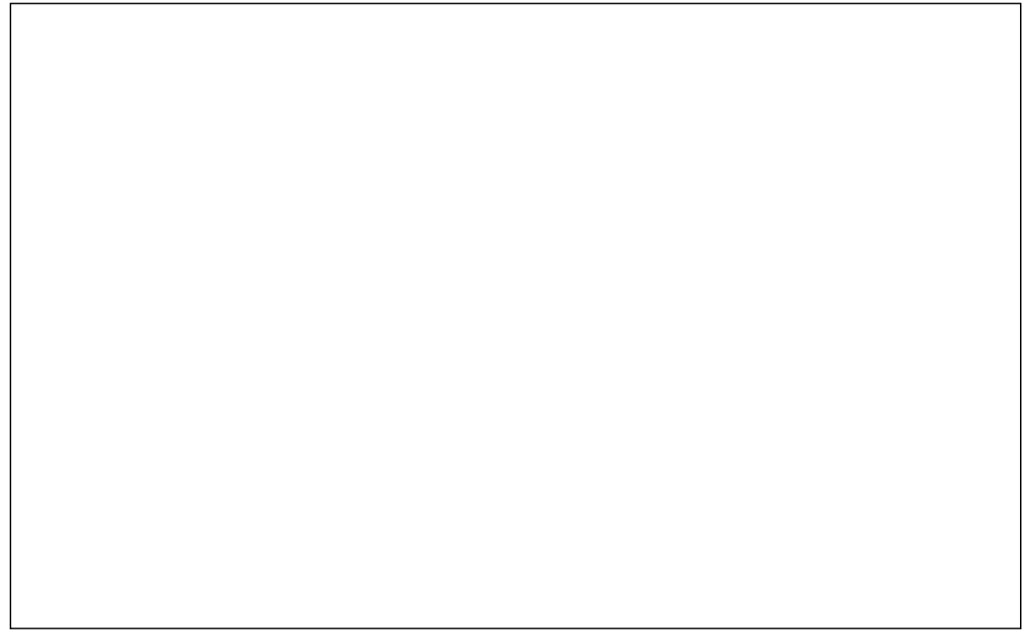
Vietri, la salvaguardia dell'ospedale passa anche attraverso le proteste simboliche

# Il coraggio del comitato

**LARINO.** L'opera incessante del Comitato pro Vietri continua a mantenere viva l'attenzione della comunità locale e territoriale denunciando sistematicamente il grande disagio dell'intero Molise, i gravi fenomeni di malasania, le continue rapine di reparti e servizi a danno dell'intero comprensorio. "Le promesse elettorali - si legge nella nota stampa - del Presidente della Regione Molise e dei suoi fedeli seguaci sono ormai entrate a far parte della Commedia dell'assurdo. Ma il Comitato non si è fatto mai lusingare dalle varie "sirene" ed ha portato in campo azioni mirate e motivate con l'intento di risvegliare nell'opinione pubblica l'amore per la propria terra, la difesa della salute, la salvaguardia di tutti i diritti umani. Purtroppo non sempre le iniziative sono state sostenute dalla massiccia partecipazione di tutte le associazioni locali, specie di quelle che si riconducono a pseudo difensori dell'interesse generale, magari ponendosi "dietro l'angolo" in attesa di qualche

mezzo di "fortuna personale". Il Comitato Pro Vietri, senza veli e senza peli, ha avuto il coraggio e l'intelligenza di chiamare a raccolta tutto il popolo per la difesa della collettività. Ma ha dovuto anche additare all'opinione pubblica quel gruppo "sparuto e sparito" di falsi profeti che continua a sentenziare sulla fine del mondo senza alzare nemmeno un dito a favore della causa comune. Il coraggio del Comitato ha svegliato il cuore e la mente di migliaia di cittadini molisani e non. Ha detto pane al pane e vino al vino! Ha denunciato anche ai tribunali tutte le malefatte delle autorità regionali e locali. Ha invitato il sindaco di Larino a dimettersi per salvare almeno la faccia di fronte allo sfascio continuo e dilagante della sanità, specie per quanto riguarda l'Ospedale di Larino. Il Comitato Pro Vietri non va alla ricerca di Patacche, di Gratificazioni e di Visi-

bilità. Se qualcuno la pensa così, costui si riferisce a se stesso e agli amici di merenda. Se la causa è giusta, tutte le forme di protesta sono buone! Anche la simbolica restituzione della tessera elettorale!".



## 27 dipendenti

### Igea Medica, ecco il contratto di solidarietà

■ Vertice sull'Igea Medica presso la sede dell'Assessorato al Lavoro della Regione finalizzato al raggiungimento dell'accordo per l'applicazione del contratto di solidarietà per una parte del personale dell'azienda. Il contratto interesserà 27 unità lavorative su un totale di 45 e riguarderà un periodo massimo di 24 mesi. «Abbiamo voluto - ha spiegato l'Assessore Fusco Perrella - applicare per la prima volta il contratto di solidarietà, soluzione costruita con la proprietà ed i sindacati».

## Igea, contratto di solidarietà per 27 dipendenti

ISERNIA - Nei giorni scorsi, presso la sede dell'Assessorato al Lavoro della Regione Molise, si è svolto, su convocazione dell'assessore Angiolina Fusco Perrella, l'incontro tra l'Igea Medica s.r.l., sindacati, le Rsa dei lavoratori e la struttura regionale, finalizzato al raggiungimento dell'accordo per l'applicazione del contratto di solidarietà per una parte del personale dell'azienda, provvedimento che si inquadra nel più ampio processo di ristrutturazione del Sistema Sanitario Regionale.

Il contratto interesserà 27 unità lavorative su un totale di 45 e riguarderà un periodo massimo di 24 mesi, a decorrere dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2012. "Abbiamo voluto - ha spiegato l'Assessore Fusco Perrella - applicare per la prima volta il contratto di solidarietà, soluzione costruita con la proprietà ed i sindacati, coinvolti capillarmente nella sua definizione, al fine di salvaguardare l'occupazione, garantendo la flessibilità necessaria, in vista di un eventuale incremento della richiesta di assistenza. Il contratto di solidarietà consente di guardare oltre la crisi, configurandosi come una formula che comporta una riduzione dell'orario di lavoro, a fronte, però, della possibilità di scongiurare la messa in mobilità e assicurare il mantenimento del posto di lavoro. La quota di mancato reddito derivante dalla riduzione della prestazione lavorativa sarà integrata in parte dallo strumento della solidarietà, in parte dal programma Lifelong Learning Programme - LLP Programma di politiche di tutela attiva dell'occupazione della Regione Molise. In questo modo verrà raggiunta la copertura salariale, pari all'80% della retribuzione.

# www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: **giovedì 08.07.2010 ore 01:01**

Ieri, 15:21 • Larino • Cronaca

## Sanità allo sfascio, il Comitato pro Vietri non si arrende



L'opera incessante del Comitato pro Vietri continua a mantenere viva l'attenzione della comunità locale e territoriale denunciando sistematicamente il grande disagio dell'intero Molise, i gravi fenomeni di malasanità, le continue rapine di reparti e servizi a danno dell'intero comprensorio .

Le promesse elettorali del Presidente della Regione Molise e dei suoi fedeli seguaci sono ormai entrate a far parte della Commedia dell'assurdo.

Ma il Comitato non si è fatto mai lusingare dalle varie "sirene" ed ha portato in campo azioni mirate e motivate con l'intento di risvegliare nell'opinione pubblica l'amore per la propria terra, la difesa della salute, la salvaguardia di tutti i diritti umani.

Purtroppo non sempre le iniziative sono state sostenute dalla massiccia partecipazione di tutte le associazioni locali, specie di quelle che si riconducono a pseudo difensori dell'interesse generale, magari ponendosi "dietro l'angolo" in attesa di qualche mezzo di "fortuna personale".

Il Comitato Pro Vietri, senza veli e senza peli, ha avuto il coraggio e l'intelligenza di chiamare a raccolta tutto il popolo per la difesa della collettività.

Ma ha dovuto anche additare all'opinione pubblica quel gruppo "sparuto e sparito" di falsi profeti che continua a sentenziare sulla fine del mondo senza alzare nemmeno un dito a favore della causa comune.

Il coraggio del Comitato ha svegliato il cuore e la mente di migliaia di cittadini molisani e non. Ha detto pane al pane e vino al vino!

Ha denunciato anche ai tribunali tutte le malefatte delle autorità regionali e locali. HA INVITATO IL SINDACO DI LARINO A DIMETTERSI per salvare almeno la faccia di fronte allo sfascio continuo e dilagante della sanità, specie per quanto riguarda l'Ospedale di Larino.

Il Comitato Pro Vietri non va alla ricerca di Patacche, di Gratificazioni e di Visibilità. Se qualcuno la pensa così, costui si riferisce a se stesso e agli amici di merenda. Se la causa è giusta, tutte le forme di protesta sono buone! Anche la simbolica restituzione della tessera elettorale !

# Il Quotidiano

FONDATA DA GIULIO ROCCO

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO euro 1,00  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

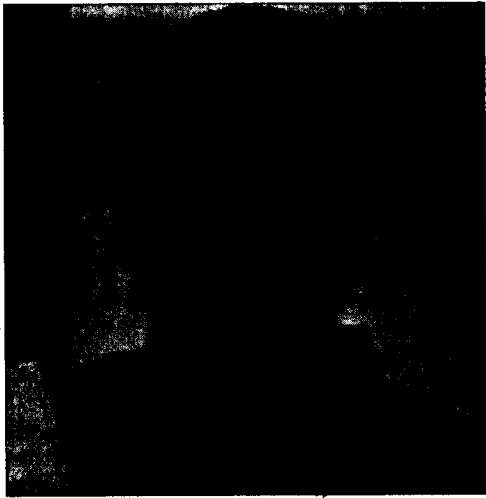
AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPIORASSO

VIA SAN GIOVANNI IN COLLEO - TEL. 0872

L'ex manager agnonese prevede che nell'immediato futuro il politico altomolisano lascerà il Pdl per l'Ud

## Ospedale, Marinelli *desaparecido*

Enzo Delli Quadri bacchetta l'assessore: dopo i tagli non si è fatto più veder



AGNONE. L'assessore regionale alle Attività produttive Franco Giorgio Marinelli scomparso dopo aver assicurato che il Caracciolo non correva rischi. È il duro commento di Enzo Delli Quadri, fondatore del movimento Majella Madre per la riunificazione di Abruzzo e Molise, che arriva a definire il politico agnonese un *desaparecido*.

Il perché di questa affermazione, l'ex manager altomolisano lo spiega in un lungo comunicato stampa inviato alle redazioni dei quotidiani locali. "Non lo vedevo - scrive Delli quadri riferendosi a Marinelli - dal 7 maggio 2010, giorno in cui migliaia di cittadini, con in testa decine e decine di sindaci, manifestarono contro la paventata chiusura dell'Ospedale di Agnone. Fu una presenza rassicurante: 'Manifestate - disse - ma state calmi, non succederà nulla, tutto resterà come prima, l'Ospedale non si tocca (parola più, parola meno)'. Nei giorni successivi, quando l'amara verità

venne a galla (trasformazione dell'Ospedale in Residenza Sanitaria per Anziani), il nostro Marinelli diventò *desaparecido*: nessuna parteci-

pazione ad altre manifestazioni, né sua né dei suoi seguaci di partito, nessuna dichiarazione di conforto o spiegazione dell'avvenuto. Io stesso, che partecipavo all'organizzazione delle manifestazioni e che volevo che queste fossero assolutamente di tipo territoriale e non partitico, lo chiamai a telefono (in verità chiamai anche il sindaco di Agnone De Vita) per invogliarlo a supportare in ogni modo possibile queste manifestazioni ed evitare che diventassero di parte". Ma Marinelli, spiega Delli Quadri, "Mi rispose, piuttosto seccato: io sono una persona seria".

In quel momento, precisa il manager, "Rimasi basito, di stucco ed ebbi una visione: mi vidi con il cellulare nella mano sinistra e una bandierina del Molise nell'altra, e la

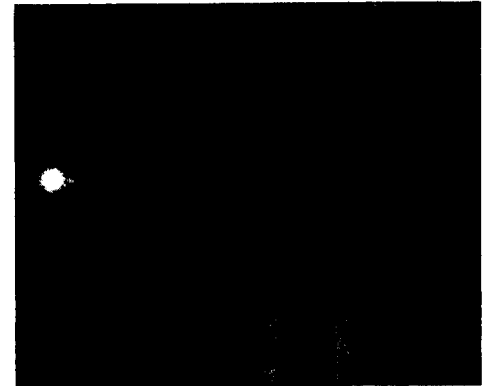
faccia stranita di una persona poco seria, per giunta anziana, che alla mia età tutto avrebbe dovuto fare, salvo telefonare a Marinelli".

Mentre "mi riappropriavo della considerazione che avevo di me stesso - proseguì Delli Quadri nel comunicato stampa - ecco sopraggiungere la polemica sulla Cialtroneria Gestionale denunciata da Tremonti, dove per cialtroneria si intende il modo arruffato di gestire la cosa pubblica. Lo sanno anche le pietre che nel Sud Italia esiste questa cialtroneria gestionale, ma Marinelli non ci sta ed eccolo riapparire in TV per dichiarare:

I molisani non sono cialtroni, è Tremonti il cialtrone e l'ineducato e il fatto che sia del mio partito, il Pdl, non mi frega niente'. Ancora una volta, in pochi mesi, riman-

go basito e anche questa volta ho una visione, ma questa volta l'interprete è il nostro Marinelli: vedo Franco Giorgio che con secchiello, pinne, occhiali e fucile si inoltra nel mare per andare incontro alla corazzata Tremonti. Poi, nel mare aperto, vuoi per stanchezza, vuoi per lungimi-

ranza, o meglio per confondere gli occhi di tutti ci egli è una persona seria, attrezzata ... a salire sulla zattera dell'UDC. Sarà verosimile, di certo dev'essere un tesoro di questa visione per capire come fare, da oggi in poi, ad essere una persona seria."



# Il Quotidiano

FONDATA DA GIULIO ROCCO

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO euro 1,00  
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

MINISTRAZIONE REGIONALE CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN COLEO - TEL. 0872

## “Adesso per loro la possibilità di scongiurare la messa in mobilità e assicurare il mantenimento del posto” Igea medica, assunti 27 dipendenti

*L'assessore Fusco: applicato per la prima volta il contratto di solidarietà*

CAMPOBASSO. Buone notizie per i lavoratori dell'Igea medica di Isernia. Alla sede dell'assessorato al Lavoro della Regione si è infatti svolto, su convocazione dell'assessore Fusco Perrella, un incontro tra l'Igea Medica e le organizzazioni sindacali di categoria, finalizzato al raggiungimento dell'accordo per l'applicazione del contratto di solidarietà per una parte del personale dell'azienda. Il provvedimento s'inquadra nel più ampio processo di ristrutturazione del sistema Sanitario Regionale visto che il contratto interesserà 27 unità lavorative su un totale di 45 e riguarderà un periodo massi-

mo di 24 mesi, a decorrere dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2012.

“Abbiamo voluto - ha spiegato l'assessore Fusco Perrella - applicare per la prima volta il contratto di solidarietà, soluzione costruita con la proprietà ed i sindacati, coinvolti capillarmente nella sua definizione, al fine di salvaguardare l'occupazione, garantendo la flessibilità necessaria, in vista di un eventuale incremento della richiesta di assistenza. Il contratto di solidarietà consente di guardare oltre la crisi, configurandosi come una formula che comporta una riduzione dell'orario di lavoro, a fronte, però, della possibi-

lità di scongiurare la messa in mobilità e assicurare il mantenimento del posto di lavoro”.

La quota di mancato reddito derivante dalla riduzione della prestazione lavorativa sarà integrata in parte dallo strumento della solidarietà, in parte dal programma Lifelong Learning Programme, programma di politiche di tutela attiva dell'occupazione della Regione Molise. In questo modo verrà raggiunta la copertura salariale, pari all'80% della retribuzione.

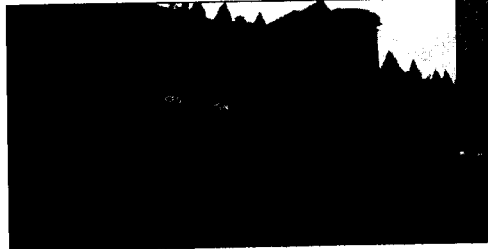
“L'importanza di questo strumento - ha sottolineato l'assessore Fusco - sta nel fatto che tutti i dipendenti continueranno ad essere

presenti nella struttura e, quindi, non perderanno contatto con il luogo di lavoro, a beneficio sia del mantenimento delle capacità professionali che dei servizi offerti dall'azienda, che saranno riqualificati attraverso le ultime innovazioni in campo clinico e riabilitativo. Con questo provvedimento di alto valore so-

ciale abbiamo escluso ogni ipotesi di fuoriuscita dei lavoratori dall'azienda e garantito sostegno al loro reddito”.

A conclusione dell'incontro l'assessore Fusco ha espresso grande soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo, sottolineando l'apporto del-

le organizzazioni sindacali e l'impegno profuso dalla struttura tecnica dell'assessorato. **red**



In alto  
l'assessore regionale  
alle Politiche Sociali  
Angela Fusco Perrella  
e l'Igea Medica di Isernia

## La strenua difesa dei rappresentanti dalle contestazioni ricevute di recente da un'associazione locale Il coraggio del Comitato pro Vietri

*“Abbiamo invitato il sindaco Giardino a dimettersi per salvare almeno la faccia”*

Il Comitato in difesa dell'ospedale Vietri di Larino rivendica la battaglia portata avanti finora e difende se stesso dalle recenti contestazioni di associazioni locali.

“L'opera incessante del Comitato pro Vietri continua a mantenere viva l'attenzione della comunità locale e territoriale denunciando sistematicamente il grande disagio dell'intero Molise, i gravi fenomeni di malasanità, le continue rapine di reparti e servizi a danno dell'intero comprensorio. Il Comitato pro Vietri non si è fatto mai lusingare dalle varie “sirene” ed ha portato in campo azioni mirate e motivate con l'intento di risvegliare nell'opinione pubblica l'amore per la propria terra, la difesa della salute, la salvaguardia di tutti i diritti umani.



Purtroppo non sempre le iniziative sono state sostenute dalla massiccia partecipazione di tutte le associazioni locali, specie di quelle che si riconducono a pseudo difensori dell'interesse generale, magari ponendosi “die-



“Non siamo alla ricerca di gratificazioni o riconoscimenti”

tro l'angolo” in attesa di qualche mezzo di “fortuna personale”.

Il Comitato Pro Vietri, sen-

za veli e senza peli, ha avuto il coraggio e l'intelligenza di chiamare a raccolta tutto il popolo per la difesa

della collettività.

Ma ha dovuto anche additare all'opinione pubblica quel gruppo “sparuto e sparito” di falsi profeti che continua a sentenziare sulla fine del mondo senza alzare nemmeno un dito a favore

della causa comune.

Il coraggio del Comitato ha svegliato il cuore e la mente di migliaia di cittadini molisani e non. Ha detto pane al pane e vino al vino!

Ha denunciato anche ai tribunali tutte le malefatte delle autorità. Ha invitato il sindaco di Larino a dimettersi per salvare almeno la faccia di fronte allo sfascio continuo e dilagante della sanità, specie per quanto riguarda l'ospedale di Larino.

Il Comitato Pro Vietri non va alla ricerca di patacche, di gratificazioni e di visibilità.

Se qualcuno la pensa così costui si riferisce a se stesso e agli amici di merenda. Se la causa è giusta, tutte le forme di protesta sono buone!

Anche la simbolica restituzione della tessera elettorale!”

**MANOVRA: IORIO, BERLUSCONI CI DARA' SEGNALE PRIMA APPROVAZIONE****ROMA**

(ANSA) - ROMA, 7 LUG - "Credo che il presidente Silvio Berlusconi stia seguendo le vicende delle Regioni e delle Autonomie locali con la giusta attenzione e che dia a tutti noi un segnale prima dell'approvazione definitiva della manovra".

Questo l'auspicio di Michele Iorio, vicepresidente della Conferenza delle Regioni e governatore del [Molise](#).

"Condivido pienamente - ha spiegato al termine della Conferenza delle regioni - le decisioni prese oggi, sia per quanto riguarda la nostra presenza nelle conferenze col Governo, sia per quanto concerne la restituzione delle deleghe". Iorio ha spiegato di essere d'accordo su questi punti "soprattutto pensando alla realtà della mia Regione, e ciò lo dico al netto di tutti i risparmi possibili". Nessuna risposta, ha aggiunto il governatore, "é intanto arrivata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla lettera che insieme ai governatori del Lazio, Campania, Calabria e Abruzzo spedita ormai giorni fa" per ottenere un allungamento del piano di rientro dal deficit sulla [sanità](#)". (ANSA).

TEO/

S0A S43 QBKX

**SANITA': ASREM; ATTIVATO PROGETTO PILOTA 'FIRST RESPONSE'****CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 7 LUG - L'Azienda sanitaria regionale (Asrem), d'intesa con la Regione Molise, ha attivato il progetto pilota "First response" per la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici e apparecchi elettromedicali. L'iniziativa sarà realizzata dal servizio "Ingegneria Clinica" dell'Asrem che si occupa del censimento e della codifica delle apparecchiature biomediche, del collaudo di accettazione, controlli di sicurezza, manutenzione preventiva e correttiva, controllo dei fornitori, monitoraggio delle sale operatorie, sistemi di governo e valutazioni tecnico-economiche legate alle acquisizioni delle tecnologie biomediche. "Il progetto 'First Response', realizzato per garantire innovazione organizzativa e gestionale nella Sanità - afferma il responsabile del Servizio, Pasquale Bartollino - porterà ad una riduzione drastica dei tempi di fermo macchina, ad una riduzione dei costi di gestione, ad un miglioramento dell'organizzazione del lavoro e ad una politica di prevenzione degli incidenti. L'attività del Sic punta ad assicurare una migliore qualità dei servizi temperando un'esigenza di equilibrio tra l'incremento della tecnologia, il bisogno assistenziale dei pazienti e le risorse economiche limitate". (ANSA).

YM9-HNZ/IC

S43 QBKX

CRO: **SANITA'**

2010-07-07 10:50

**SANITA': MOLISE; MOBILITA' ATTIVA AL 37% A VENAFARO**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 7 LUG - L'ospedale molisano dove nel 2009 si è registrata la più alta mobilità attiva (37,2%), è stato il "Ss.Rosario" di Venafro (Isernia) con 1.538 ricoveri. All'ultimo posto c'è, invece, il "Cardarelli" di Campobasso con 1.973, pari al 10,4%. E' quanto emerge dal Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Molise predisposto in base a quanto stabilito dal Programma operativo di rientro. Percentuali più alte (24,2%), rispetto al capoluogo di regione, si sono registrate al "Caracciolo" di Agnone (Isernia) con il 24,2% e 1.213 ricoveri, mentre al "Vietri" di Larino (Campobasso) i degenti extraregionali sono stati 1.513 (20,3%). All'ospedale "Veneziale" di Isernia (1.407 ricoveri) la mobilità attiva è stata del 20,2%; al "San Timoteo" di Termoli (Campobasso), le dimissioni sono state 2.175 pari al 17,9%. (ANSA).

YM9-HNZ/IC

S43 QBKX